

PAPA Benigno Luigi, *A scuola di sinodalità negli Atti degli apostoli. Per acquisire uno stile cristiano di missionarietà*, VivereIn, Monopoli 2022, 222 pp.

Il 20 gennaio scorso, sua eminenza il cardinale Mario Grech, segretario generale del sinodo, inviava a mons. Papa, vescovo emerito di Taranto, questa lettera: «Eccellenza Reverendissima, desidero ringraziarLa per il prezioso dono del Suo libro *A scuola di sinodalità negli Atti degli Apostoli. Per acquisire uno stile cristiano di missionarietà*. Le assicuro che è un dono non solo per me, ma anche per la chiesa in questo processo sinodale che stiamo portando avanti come popolo di Dio in cammino. La Sua proposta di una "lettura orante" degli Atti degli Apostoli, fonte ispiratrice di sinodalità e di comunione ecclesiale concreta, è senza dubbio un contributo fondamentale ed essenziale a questo compito di maggiore comprensione e riscoperta della sinodalità come *modus essendi, vivendi e operandi* della chiesa.

Allo stesso modo vorrei ringraziarLa sentitamente per l'inestimabile contributo che ci regala offrendo la Sua personale sofferenza in ospedale per il successo del nostro sinodo e per il bene della chiesa e del mondo.

Nell'assicurarLe la mia vicinanza e le mie preghiere, e sperando ardentemente che Lei stia meglio in salute, Le porgo i miei più calorosi saluti».

Mons. Benigno Papa è deceduto all'alba del 6 marzo scorso, dopo una malattia durata sette lunghi mesi. Prima che iniziasse il suo ultimo calvario, nell'agosto scorso, ha voluto lasciarci quest'ultimo dono: un'opuscolo formato 12 x 19 di 222 pagine dedicato alla sinodalità negli Atti degli apostoli. Negli ultimi anni aveva dato alla stampa altri due opuscoli dal formato simile: *La via della felicità proposta da Gesù. Le Beatitudini* (febbraio 2018, 110 pp.), *Vi affido a Dio e alla Parola della sua grazia. Il servizio della Parola in alcune omelie, discorsi e preghiere* (marzo 2022, 112 pp.). Possiamo pertanto parlare di una trilogia a sfondo biblico-pastorale.

Mons. Papa è un frate cappuccino che ha conseguito la licenza in Teologia dogmatica alla Gregoriana e la licenza in Scienze bibliche all'Istituto Biblico di Roma; ha conseguito, infine, il dottorato in Teologia biblica presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme nel 1974. È stato professore di Sacra Scrittura nonché primo prefetto e coordinatore dello Studio Teologico Interreligioso Pugliese (STIP), confluito nella Facoltà Teologica Pugliese nel 2005, diventando Istituto Teologico Santa Fara; dal 1981 vescovo di Oppido Mamertina-Palmi e dal 1990 fino al 2011 arcivescovo di Taranto. Dal 2016, per circa un anno, è stato nominato amministratore apostolico *sede vacante* dell'arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela.

Della sua ampia esperienza pastorale è giunta a noi eco grazie all'opera omnia in cinque volumi, pubblicata a cura di mons. Alessandro Greco, dal titolo *In nome di Cristo*. Tale opera segue il suo ministero episcopale dal 1982 al 2010.

In merito alle sue competenze bibliche varie sono state le pubblicazioni, nella maggior parte incentrate sullo studio degli Atti degli apostoli. Ne riportiamo alcune: *La cristologia dei sinottici e degli Atti degli apostoli*, Ecumenica, Cassano Murge 1972; *Tensioni e unità della chiesa: ricerca storico-teologica negli Atti degli apostoli*, Ecumenica, Cassano Murge 1976; *La prima comunità cristiana dalla morte di Gesù ai primi scritti del NT*, L'aurora serafica, Bari 1979; *Atti degli apostoli. Commento pastorale*, vol. I, EDB, Bologna 1981; *Introduzione agli scritti di Luca*, L'aurora serafica, Bari 1983.

L'ultimo libro, *A scuola di sinodalità negli Atti degli Apostoli*, può essere senz'altro ritenuto il condensato delle sue competenze di studioso di sacra Scrittura ed insieme della sua pluriennale esperienza pastorale, maturata sul campo, nelle tre diocesi dove è stato chiamato ad esercitare il ministero episcopale.

Nella sua profonda sensibilità ecclesiale, ha voluto offrire alla chiesa il suo contributo di pensiero al cammino sinodale, intrapreso nel 2021 per espressa volontà

del santo padre, papa Francesco, nell'intento di maturare sempre più, come chiesa, uno stile di vita e di missione caratterizzato dal camminare insieme, riuniti in assemblea convocati dal Signore Gesù nella forza del suo Spirito, ed impegnati ad annunziare, tutti insieme, la parola del Signore. Mons. Papa, dal canto suo, cerca di andare alla fonte e alla radice del cammino sinodale, esplorando, nel racconto degli Atti degli apostoli di Luca, avvenimenti in cui la chiesa del I secolo ha dovuto confrontarsi per fare scelte decisive e per intraprendere un cammino nuovo, pienamente condiviso e carico di responsabilità.

Il libro si divide in due parti. Nella prima parte, *A scuola di sinodalità negli Atti degli apostoli*, viene offerta una lettura esegetico-pastorale di cinque brani degli Atti degli apostoli: il granello di senape, discernimento di Pietro sul caso Giuda, la preghiera degli apostoli evento sinodale nel cuore della missione, la soluzione sinodale del primo conflitto ecclesiale, l'assemblea sinodale di Gerusalemme.

Si tratta di cinque *lectio* divine sui testi, ritmate dalla presentazione del testo, e da due interrogativi: ciò che il testo dice in sé e ciò che il testo dice a noi. Questa prima sezione permette infatti di fare una lettura orante di cinque situazioni diverse in cui la chiesa primitiva si è trovata in condizioni di dover decidere e assumere nuovi atteggiamenti di fronte a situazioni impreviste. Decisioni prese di comune accordo, dopo aver a lungo discusso e pregato insieme.

Nella seconda parte, *Come acquisire una cultura di sinodalità*, mons. Papa ci consegna quattro meditazioni, espressione di una saggezza maturata nel tempo e della sua lunga esperienza pastorale. Esse toccano aspetti diversi: la spiritualità della comunione, la spiritualità della missione, la modalità della comunicazione del vangelo, la parrocchia luogo di formazione per l'acquisizione di una cultura sinodale. Traspare dal testo una conoscenza profonda dell'animo umano e delle situazioni di vita delle nostre comunità cristiane che mons. Papa ha incontrato, amato e

accompagnato nei suoi circa trent'anni di ministero episcopale. Il grande desiderio di dare alle stampe il libro e il sentimento di grande gioia e soddisfazione manifestato nel momento della sua pubblicazione ci rivela il grande amore che egli ha nutrito nel tempo per la chiesa che egli ha servito.

Malgrado l'inesorabile avanzare della malattia, che lo ha inchiodato per più di tre mesi in clinica, fino all'ultimo egli ha creduto nell'importanza di consegnare questo suo contributo al cammino sinodale che la chiesa tutta sta compiendo. Ha distribuito personalmente al clero della diocesi di Taranto il libro, ha voluto che fosse spedito alla segreteria del sinodo e al santo padre, era pronto a presenziare alla presentazione che si sarebbe tenuta nella parrocchia San Lorenzo da Brindisi in Taranto, affidata ai cappuccini, il 23 di marzo; il Signore lo ha chiamato 17 giorni prima.

La preziosità della pubblicazione nasce dalla consapevolezza che il cammino sinodale non è un'invenzione estemporanea del momento ma trova radici solide nella parola di Dio e nell'esperienza degli apostoli; lo stile di vita da loro acquisito può, con il contributo di mons. Papa, costituire stimolo e modello per la chiesa di oggi.

Massimiliano Giambattista CARUCCI